



Curriculum vitae

dott. urb. Mauro De Conz :

titolare della ditta individuale "Mauro De Conz" nonché legale rappresentante e responsabile tecnico dello studio associato "Planning di De Conz Mauro e Viel Mariagrazia" e contitolare dello studio associato "Planwork Progettazione Sostenibile" è nato a Belluno il 17/9/1955; ottiene nell' a.s. 1973/74 la Maturità Scientifica presso il Liceo Statale "G. Galilei" di Belluno. Iscrittosi successivamente alla Facoltà di Architettura di Venezia si laurea nel marzo 1980 in "Pianificazione Territoriale ed Urbanistica" con il punteggio di 110 e lode discutendo una tesi sulla "Pianificazione dei Servizi".

Nei due anni seguenti opera al Dipartimento di Pianificazione del Corso di Laurea in Urbanistica della Facoltà di Architettura di Venezia quale ricercatore.

Dal 1983 svolge attività libero-professionale nel campo della pianificazione territoriale ed urbanistica con la redazione di Studi di settore, Pianificazione socio-economica, Piani a livello sovracomunale, Piani Regolatori Comunali, Piani attuativi pubblici e privati, Piani Commerciali ecc.; a partire dall'esperienza di ricerca universitaria si è particolarmente specializzato in tematiche ambientali.

È redattore di svariati interventi nel settore dei finanziamenti comunitari ("Obiettivo 5b", "Leader II e Leader +", "Interreg II e Interreg III", "P.S.R.") con specifica specializzazione in "Gestione Amministrativa ed Economico-Finanziaria dei Programmi Comunitari".

Dal 2000 si occupa di interventi operativi connessi alla programmazione socio-economica e territoriale sovraordinata quali Patti Territoriali (redattore del "Patto di Concertazione del Cadore Centrale", del "Patto Territoriale di Sviluppo del Comprensorio Feltrino" - approvati dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Progr. Economica - del "Patto Territoriale delle Dolomiti Venete"), fondo "Brancher", fondo "Letta" ecc.

Il rapporto di consulenza in atto da anni con la Regione Veneto relativo dapprima alla fase di sperimentazione sui Piani Strutturali (prodromico alla nuova legge urbanistica regionale 11/2004) successivamente alla sperimentazione sui P.A.T.I., attualmente a studi di ricerca internazionali (Progetto Susplan - Pianificazione sostenibile in aree montane, AlpHouse ecc.), gli consente di garantire una particolare conoscenza delle tematiche, nonché delle difficoltà e delle possibili soluzioni connesse alla pianificazione con particolare riferimento alle tematiche dei territori montano/collinari.

È iscritto all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Belluno Sezione A/b Pianificatore Territoriale al nr. 434.

Fra gli incarichi svolti e le nomine si segnalano le seguenti:

- Consigliere e proboviro dell'Associazione Nazionale Urbanisti;
- Consulente della Regione Veneto per le problematiche territoriali-urbanistiche;
- Consulente di Ascom Belluno per le problematiche territoriali.
- Consulente di Assindustria Belluno per le problematiche territoriali;
- Docente di materie urbanistiche per i corsi di perfezionamenti della C.C.I.A.A. di Belluno;
- Consulente dell'Unione Artigiani di Belluno - Centro Consorzi per le problematiche territoriali;
- Membro di commissioni edilizie come esperto in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente ai sensi della L.R.63/1994 o come membro effettivo;
- Membro dell'Associazione Italiana Analisti Ambientali.



Gli incarichi professionali sono suddivisi per tipologia.

Gli importi contrattuali sono espressi (fra parentesi quadra) in migliaia di € limitatamente agli incarichi di carattere urbanistico più simili e relativi alle ultime annualità.

Legenda

- incarichi di consulenza studio "dott. Mauro De Conz"
- ◆ incarichi quali titolare e responsabile tecnico dello Studio Associato "Planning"
- * incarichi cofirmati in collaborazione con terzi

L'anno indicato si riferisce all'affidamento dell'incarico

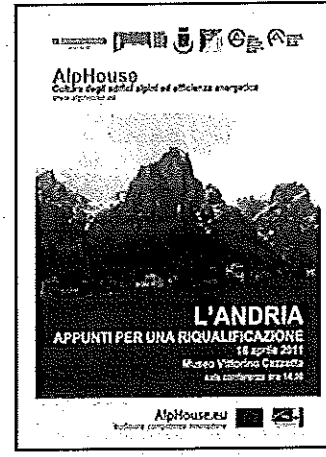
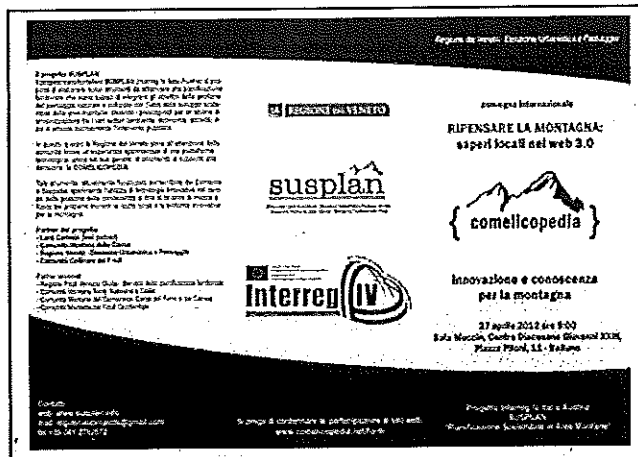
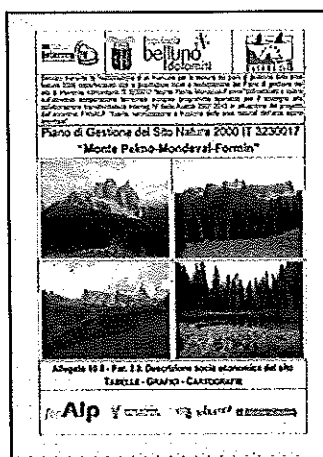
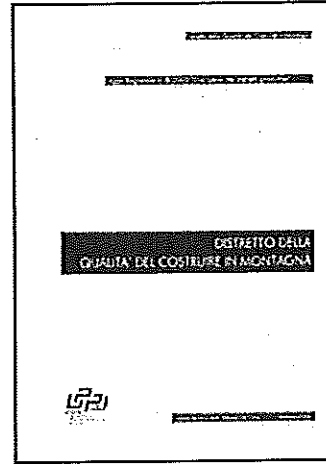
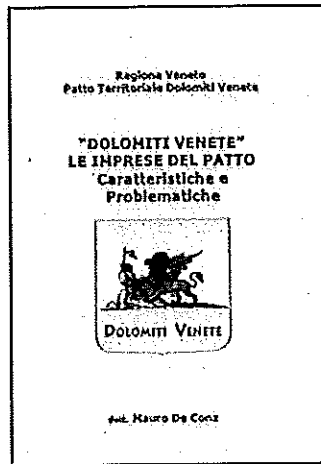
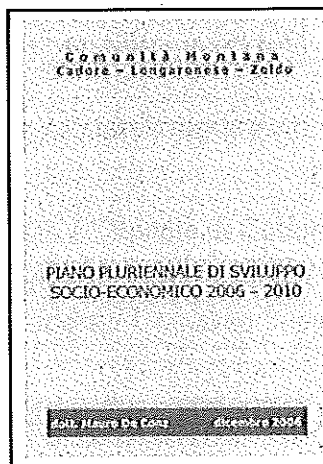


Incarichi principali

Programmazione Territoriale

- Assistenza tecnica predisposizione domande di contributo a valere sul D.P.C.M. 14/01/2011 (Fondo Brancher)
Vari - Anni 2011 – 2012 – [14]
- "Fondo per lo sviluppo dei Comuni di Confine - L. 23/2009 nr. 191"
Progettazione Preliminare e predisposizione della scheda per la domanda di accesso al finanziamento bando luglio 2012 per il progetto: Comelico - Hochpustertal "A.S.S.E.T. 1.0"
Comune di Comelico Superiore e Privati - 2012 [11]
- Assistenza tecnica predisposizione domande di contributo a valere sul Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territorialmente svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale (Fondo Letta)
Vari - Anno 2012 – [6]
- Documento Programmatico 2012-2013 dell'Intesa Programmatica d'Area delle Dolomiti Venete – Studio fattibilità e progettazione preliminare
Comunità Montana della Valle del Boite (BL) - Anno 2012 – [3]
- Piano di Gestione nella zona SIC IT3230017 – Monte Pelmo-Mondeval-Formin" - Progetto Europeo "fanALP – Tutela, valorizzazione e fruizione delle aree naturali dell'arco alpino orientale", Interreg Italia/Austria 2007-2013. Piano conoscitivo e descrittivo degli aspetti socio-economici
Amministrazione Provinciale di Belluno 2011 – [11]
- Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Belluno
Amministrazione Provinciale di Belluno 2011 – Consulenza [5]
- Progetto SUSPLAN "Pianificazione sostenibile in aree montane" – Consulenza politiche territoriali e piani urbanistici
Regione Veneto D.G.R. 3889/2009 [6]
- Progetto ALPHOUSE "Cultura ed ecologia dell'architettura alpina" – Consulenza
Regione Veneto 2011
- Piano di Sviluppo 2006/2010 della C.M.Cadore Longaronese Zoldo
C.M.Cadore.L.Z.– Longarone 2006 [7]
- Patto di Distretto della Qualità del Costruire in Montagna
Provincia di Belluno, Unione Artigiani ed altri – Belluno 2006 [2]
- Marketing Territoriale della Comunità Valbelluna
Assindustria Belluno – Belluno 2005 [6]
- Piano Territoriale Provinciale - Coordinamento del settore "Ambiente"
Provincia di Belluno -1996/2005 [totale cumulativo 64]
- Intesa Programmatica d'Area della Comunità Feltrina
Assindustria Belluno – Belluno 2004 [10]

- Animazione Economica nel Patto Territoriale delle Dolomiti Venete
Comunità Montane Agordina, Cadore-Zoldano-Longarone-Val Boite – 2003 [15]
- Patto Territoriale delle Dolomiti Venete
Comunità Montane Agordina, Cadore-Zoldano-Longarone-Val Boite – 2001 [3]
- Piano di Sviluppo della C.M.Cadore Longarone Zoldano
C.M.Cadore.L.Z.– Longarone 2000 [17]
- Patto Territoriale di Concertazione del Centro Cadore
Com. Montana Centro Cadore – 1998 [14]
- Patto Territoriale di Sviluppo del Comprensorio Feltrino
Comunità Montana Feltrina – 1998 [2]
- Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi - Piano di Sviluppo Socio Economico – Coordinatore
Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi – 1997 [25]
- Piano di Azione Locale per il GAL 2 sul progetto LEADER II
GAL 2 - 1997 * [11]





Piani di Assetto del Territorio (P.A.T.I. / P.A.T.).

P.A.T.I. sperimentale dell'Alpago

Direzione Urbanistica e Beni Ambientali Regione Veneto (co-progettista) 2005/2009 [16]

Sperimentazione Nuovi Strumenti Urbanistici – Piano Strutturale di Falcade

Direzione Urbanistica e Beni Ambientali della Regione Veneto – Comune di Falcade (incarico di consulenza specialistica) 2000/2002

Accordi Pubblico-Privato art.6 L.R. 11/2004

Comuni di Canale d'Agordo, Limana, Cesiomaggiore, Seren del Grappa, San Tomaso Agordino – Rocca Pietore

♦ **P.A.T. "Borca di Cadore"**

Comune di Borca di Cadore (BL) - 2012 [39]

♦ **P.A.T. "San Vito di Cadore"**

Comune di San Vito di Cadore (BL) - 2010 [48]

♦ **P.A.T. "Votago Agordino"**

Comune di Votago Agordino (BL) - 2010 [19]

♦ **P.A.T. "Valle di Cadore"**

Comune di Valle di Cadore (BL) - 2009 [20]

♦ **P.A.T. "Forno di Zoldo"**

Comune di Forno di Zoldo (BL) - 2008 [20]

♦ **P.A.T.I. "Medio Piave"**

Comuni di Castellavazzo / Ospitale di Cadore / Perarolo di Cadore (BL) - 2008 [54]

♦ **P.A.T.I. "Alto Comelico"**

Comuni di Danta di Cadore / Comelico Superiore (BL) - 2008 [55]

♦ **P.A.T. Valdobbiadene**

Comune di Valdobbiadene (TV) - 2008 [91]

♦ **P.A.T. Canale d'Agordo**

Comune di Canale d'Agordo (BL) - 2007 [35]

♦ **P.A.T. Cesiomaggiore**

Comune di Cesiomaggiore (BL) - 2007 [39]

♦ **P.A.T.I. "Conca Feltrina"**

Comuni di Fonzaso / Seren del Grappa (BL) - 2007 [36]

♦ **P.A.T.I. "Setteville"**

Comuni di Quero / Vas (BL) - 2007 [32]

♦ **P.A.T.I. "Medio Cordevole" con adeguamento al Piano d'Area Valli del Biois e Gares**

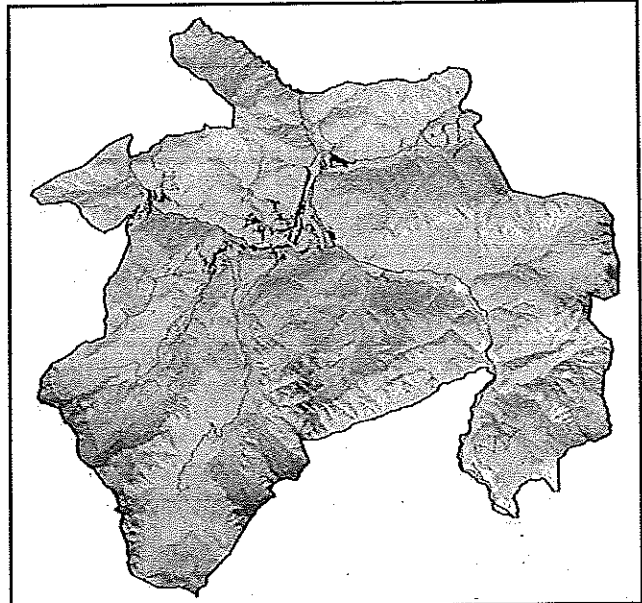
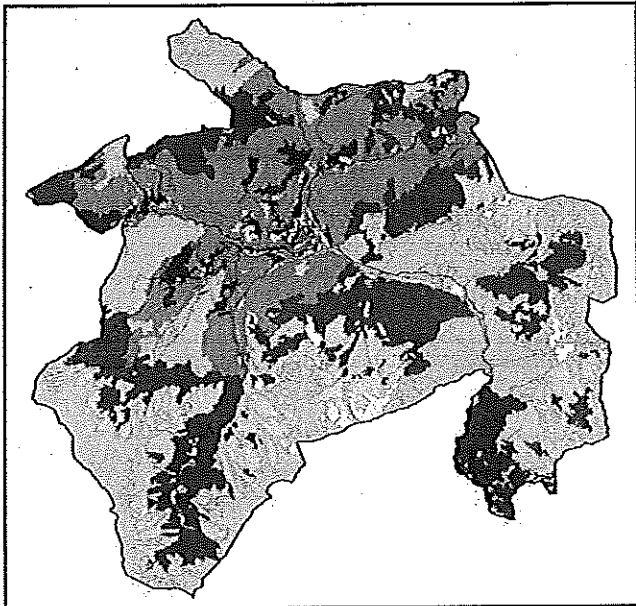
Comuni Cencenighe (BL) / San Tomaso Agordino (BL) - 2007 [73]

♦ **P.A.T.I. "Dolomiti Alto Agordino"**

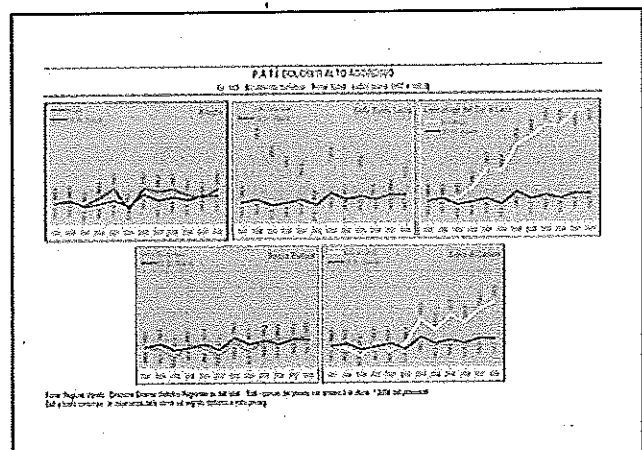
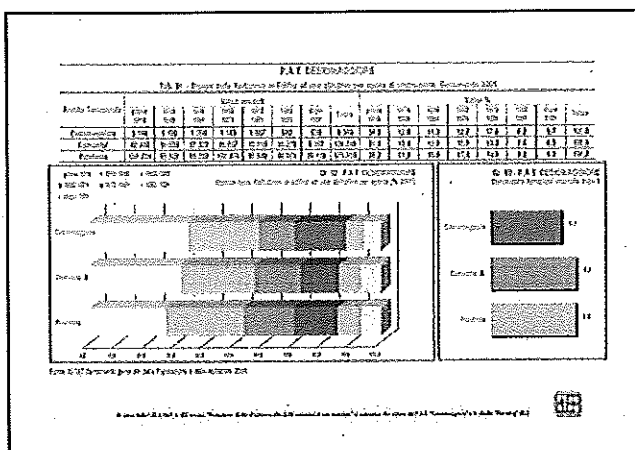
Comuni Alleghe / Selva di Cadore / Rocca Pietore / Livinallongo del Col di Lana / Colle Santa Lucia (BL) - 2006/2007 [185]



- ♦ P.A.T.I. "Conca Agordina"
Comuni Gosaldo / Rivamonte Agordino / La Valle Agordina (BL) - 2006 [59]
- ♦ P.A.T. Segusino
Comune di Segusino (TV) - 2006 [40]
- ♦ P.A.T.I. "Longaronese" con adeguamento Piano Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
Comuni Longarone / Soverzene (BL) 2005 [126]



P.A.T. / P.A.T.I. - Quadro Conoscitivo Tavole tematiche - Uso del Suolo / Analisi Altimetrica



P.A.T. / P.A.T.I. - Quadro Conoscitivo - Allegato Statistico



Pianificazione Urbanistica – P.R.G. e Varianti

- ♦ P.R.G. Comune di Alleghe (BL)
Varianti al P.R.G. 2004 [5] / Varianti al P.R.G. 2005 [2] / Variante al P.R.G. 2010 [1]
- ♦ P.R.G. Comune di Belluno (BL)
Dimensionamento ed aree a Standard - 1994/'96
- ♦ P.R.G. Borca di Cadore (BL)
Variante al P.R.G. 2012 [3]
- ♦ P.R.G. Comune di Calalzo di Cadore (BL)
Varianti 1995 – 2002 / 2004 [9] – Variante L.R. 24/85 – 2003 [17]
- ♦ P.R.G. Comune di Castellavazzo (BL)
Nuovo P.R.G. 2001 [28], Varianti al P.R.G. 2004 [7] / Varianti al P.R.G. 2008 [2] / Varianti al P.R.G. 2009 [2] / Varianti al P.R.G. 2011 [2]
- ♦ P.R.G. Comune di Canale d'Agordo (BL)
Varianti 2004 [9] / Variante al P.R.G. 2009 [1]
- ♦ P.R.G. Comune di Cencenighe Agordino (BL)
Varianti al P.R.G. 2001 / Varianti al P.R.G. 2003 [12] / Varianti al P.R.G. 2004 [5]
Varianti al P.R.G. 2008 [1] / Varianti al P.R.G. 2011 [1]
- ♦ P.R.G. Comune di Cesiomaggiore (BL)
Varianti al P.R.G. 2005 [19] / Variante al P.R.G. adeguamento al Piano Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 2011 [15]
- ♦ P.R.G. Comune di Comelico Superiore (BL)
Varianti al P.R.G. 2006 [6] / Varianti al P.R.G. 2012 [2] / Varianti al P.R.G. 201 [3]
- ♦ P.R.G. Comune di Danta di Cadore (BL)
Varianti al P.R.G. 2002 / Varianti P.R.G. 2004 [5] / Varianti al P.R.G. 2005 [2] /
Adeguamento al Piano d'Area 2005 [25] * / Varianti P.R.G. 2006 [2] /
Varianti P.R.G. 2009 [2] / Varianti P.R.G. 2010 [1] / Variante al PRG 2011 [1]
- ♦ P.R.G. Comune di Falcade (BL)
Varianti al P.R.G. 2002 / Varianti 2004 / Varianti 2005
- ♦ P.R.G. Comune di Forno di Zoldo (BL)
Variante LR 11 1987 / Nuovo P.R.G. 1997 / Variante L.R. 24/85 1990 / Varianti 2003 [11]
/ Varianti 2004 [5] / Variante al P.R.G. 2006 [2] / Variante di adeguamento al Piano del
Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 2010 [16]
- ♦ P.R.G. Comune di Fonzaso (BL)
Nuovo P.R.G. – 1990 / Adeguamento del P.R.G. al Piano d'Area PAMAG 1996 / Varianti
2000 [12] / Varianti 2003 [7] / Varianti 2004 [13]
- ♦ P.R.G. Comune di Gosaldo (BL)
Varianti al P.R.G. 2001 [15] / Varianti al P.R.G. 2002 [20] / Variante di adeguamento al
Piano del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 2010 [21] / Varianti al P.R.G. 2010



- ♦ P.R.G. Comune di Livinallongo del Cól di Lana (BL)
Varianti al P.R.G. 2010 [2] / Varianti al P.R.G. 2011 [7] / Variante al P.R.G. 2012 [1]
- ♦ P.R.G. Comune di Longarone (BL)
Varianti al P.R.G. 2003 [5] / Variante L.R. 24/85 2004 – 2005 [5] / Variante al P.R.G. 2006 [1] / Variante al P.R.G. 2007 [2]
- ♦ P.R.G. Comune di Lorenzago di Cadore (BL)
Nuovo P.R.G. 1997 / Varianti 2005 [2]
- ♦ P.R.G. Comune di Lozzo di Cadore (BL)
Varianti 1996
- ♦ P.R.G. Comune di Ospitale di Cadore (BL)
Varianti al P.R.G. 2005 [4]
- ♦ P.R.G. Comune di Pedavena (BL)
Variante L.R. 24/85 – 1996 / Variante 2004 [3]
- ♦ P.R.G. Comune di Perarolo (BL)
Varianti al P.R.G. 2003 [7] / Varianti 2005 [6] / Varianti P.R.G. 2008 [3] / Varianti P.R.G. 2009 [2]
- ♦ P.R.G. Comune di Pieve d'Alpago (BL)
Varianti al P.R.G. 2005 [16]
- ♦ P.R.G. Comune di Ponte n. Alpi (BL)
Varianti 1989 / 1995
- ♦ P.R.G. Comune di Puos d'Alpago (BL)
Variante L.R. 24/85 – 2004 [21] / Varianti al P.R.G. 2005 [7]
- ♦ P.R.G. Comune di Quero (BL)
Varianti al P.R.G. 2004 con informatizzazione intero P.R.G. [27]
- ♦ P.R.G. Comune di Rivamonte Agordino (BL)
Varianti al P.R.G. 2004 [4] / Variante di adeguamento al Piano del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 2010 [17]
- ♦ P.R.G. Comune di Rocca Pietore (BL)
Varianti al P.R.G. 2009 [4] / Varianti al P.R.G. 2010 [3] / Varianti al P.R.G. 2012 [3]
- ♦ P.R.G. Comune di Santa Giustina (BL)
Variante al P.R.G. adeguamento al Piano Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 2011 [10]
- ♦ P.R.G. Comune di Sappada (BL)
Variante LR 11 1989 / Varianti 1988/1993 - *adeguamento al Piano d'Area 2005 [16]
- ♦ P.R.G. Comune di Segusino (TV)
Nuovo P.R.G. - 1990* / Variante L.R. 24/85 - 1990 * / Varianti al P.R.G. 2004 [15] / Varianti al P.R.G. 2008 [3]
- ♦ P.R.G. Comune di Selva di Cadore (BL)
Varianti al P.R.G. 2009 [3]

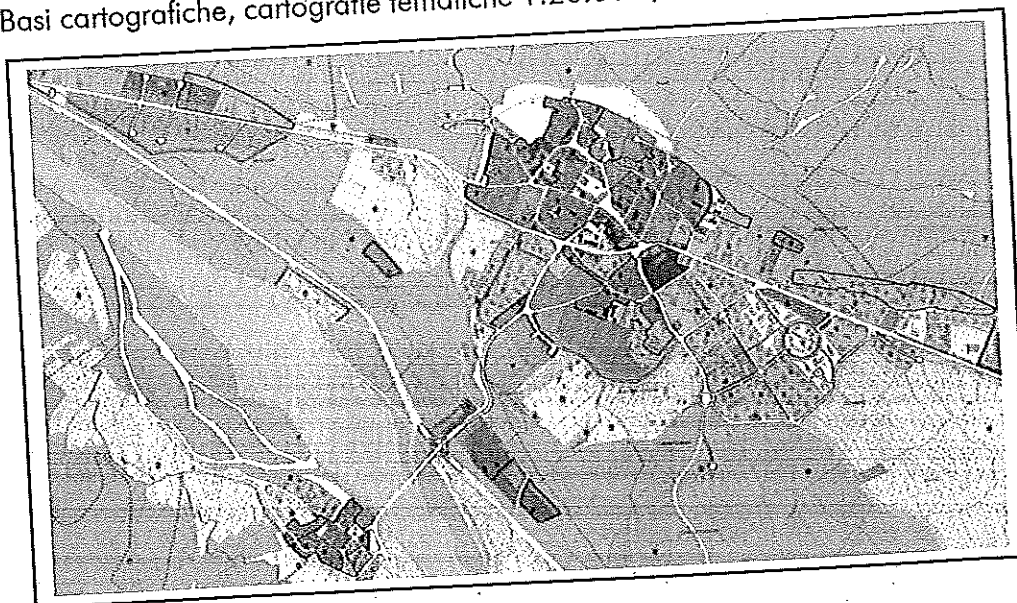


- ♦ P.R.G. Comune di San Vito di Cadore (BL)
Varianti al P.R.G. 2004 [67] / Varianti al P.R.G. 2005 [33] / Varianti al P.R.G. 2011 [8]
Studio Viabilità SS 51 2011 [10] / Varianti al P.R.G. 2012 [2]
- ♦ P.R.G. Comune di Seren del Grappa (BL)
Varianti al P.R.G. 2001 [10] / Varianti 2002 [4] / 2003 [11] / Varianti 2005 [7] / Varianti
P.R.G. 2009 [2] / Variante al P.R.G. 2010 [1] / Variante al P.R.G. 2010 [2] / / Variante al
P.R.G. 2012 [5]
- ♦ P.R.G. Comune di Sovramonte (BL)
Nuovo P.R.G. 1995 / Varianti 1997 / Varianti 2004 [5]
- ♦ P.R.G. Comune di Taibon Agordino (BL)
Variante al P.R.G. – 2006 [4]
- * P.R.G. Comune di Tambre (BL)
Variante L.R. 24/85 – 2004 [13]
- ♦ P.R.G. Comune di Valdobbiadene (TV)
Varianti al P.R.G. 2003 [12] / Varianti 2004 [14] / Varianti 2005 [11] / Varianti 2011 [2]
- ♦ P.R.G. Comune di Vas (BL)
Varianti al P.R.G. 2003 [17]
- ♦ P.R.G. Comune di Vodo di Cadore (BL)
Varianti al P.R.G. 2002 [8] / Varianti al P.R.G. 2005 [5] / Varianti al P.R.G. 2006 [5]
- ♦ P.R.G. Comune di Voltago Agordino (BL)
Varianti al P.R.G. 2004 [10] / Varianti al P.R.G. 2009 [2]
- ♦ P.R.G. Comune di Valle di Cadore (BL)
Nuovo P.R.G. 2001 [36], Varianti al P.R.G. 2004 [23] / Varianti 2009 [1]
- ♦ P.R.G. Comune di Zoldo Alto (BL)
Nuovo P.R.G. 2001 [107]
- ♦ P.R.G. Comune di Zoppè di Cadore (BL)
Varianti al P.R.G. 2004 [2]



Consulenze / realizzazioni informatizzazione strumenti urbanistici

- ♦ Quadri Conoscitivi P.A.T./P.A.T.I. L.R. Veneto 11/2004
Comune di Comelico Superiore, Comune di Danta, Comune di Forno di Zoldo, Comune di Livinallongo, Comune di Colle S. Lucia, Comune di Selva di C., Comune di Rocca P., Comune di Alleghe, Comune di Cencenighe A., Comune di S. Tomaso A., Comune di Canale d'A., Comune di La Valle A., Comune di Rivamonte A., Comune di Gosaldo, Comune di Cesiomaggiore, Comune di Fonzaso, Comune di Seren del Grappa, Comune di Segusino, Comune di Valdobbiadene.
sw. GeoMedia - 2008/2010
- ♦ Consulenza per la redazione della delibera "Piano Casa"
Comuni di Canale d'Agordo, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Lorenzago di Cadore, Selva di Cadore, Soverzene - 2009
Comuni di Alleghe, Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Livinallongo del Col di Lana, Lorenzago di Cadore, Selva di Cadore, Soverzene, Rocca Pietore - 2011
- ♦ Basi Informative Territoriali L.R. Veneto 21/98
Comune di Fonzaso (BL) - 2000 / Comune di Calalzo di C. (BL) - 2000 / Comune di Domegge di C. (BL) - 2000 / Comune di Pieve di C. (BL) - 2000 / Comune di Puos d'A. (BL) - 2000 / Comune di Valle di C. (BL) - 2000 / Comune di Borca di C. (BL) - 2000 / Comune di Perarolo di C. (BL) - 2000 / Comune di Castellavazzo (BL) - 2000 / Comune di Forno di Zoldo (BL) - 1999 / Comune di Lorenzago (BL) - 1999 / Comune di Zoppè di C. (BL) - 1999 / Comune di Colle S. Lucia (BL) - 1999 / Comune di Falcade (BL) - 1999 / Comune di Vas (BL) - 1999 / Comune di Sovramonte (BL) - 1999
- ♦ Informatizzazione P.R.G. L.R. Veneto 61/1985
P.R.G. di Borca di Cadore / P.R.G. di Calalzo di Cadore / P.R.G. di Castellavazzo / P.R.G. di Lorenzago di Cadore / P.R.G. Fonzaso / P.R.G. Forno di Zoldo / P.R.G. di Quero / P.R.G. di S. Vito di Cadore / P.R.G. di Seren del Grappa / P.R.G. di Sovramonte / P.R.G. di Vas / P.R.G. di Zoldo Alto
Basi cartografiche, tavole di progetto 1997 - 2005; sw Apic e GeoMedia
- ♦ Piano Territoriale Provinciale
Basi cartografiche, cartografie tematiche 1:20.000 / 1:75.000 - 1997/1998; sw Apic



Informatizzazioni P.R.G.

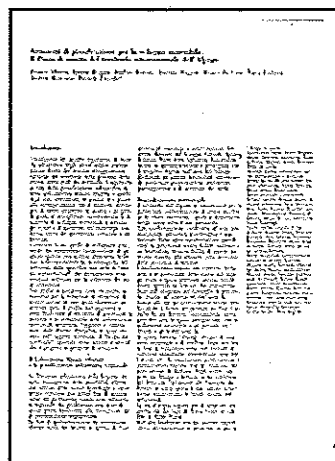
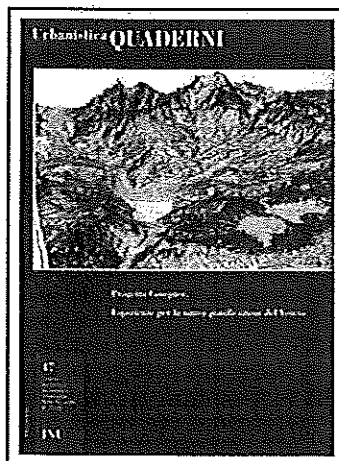


Pubblicazioni in materia urbanistica

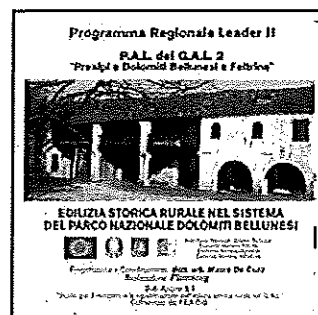
- Strumenti di Pianificazione per lo sviluppo sostenibile. P.A.T.I. dell'Alpago INU Istituto Nazionale di Urbanistica
Urbanistica Quaderni n.47/2006
- Progetto Generale valorizzazione Turistico ambientale Centri urbani
Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldo (BL) – 2004
- "Dolomiti Venete – Le imprese del Patto: caratteristiche e problematiche"
Regione Veneto / Patto Territoriale Dolomiti Venete – Agordo 2003
- Predisposizione Vari Progetti di Finanziamento "Leader +", "Leader II", "Obiettivo 5B"
Amministrazioni e Privati (Comuni di Forno di Zoldo, Zoldo Alto, Tambre, Seren del Grappa, Sovramonte, Perarolo di Cadore, Comunità Montana Agordina, Comunità Montana Longaronese/Zoldano, Soc. Impianti e Sciovie Val Maor ecc.) – 1995/2003 *
- Progetto Museale Mondeval
Comunità Montana Valboite (BL) – 2002
- Piano dell'Ambulantato
Comune di Belluno (BL) – 2002
- Studio Preliminare di Piani Attuativi Produttivi
Comune di Valdobbiadene - 2002
- ◆ "Paramenti in legno nell'edilizia rurale" - DVD
G.A.L. Alto Bellunese – 2001
- ◆ "La pietra di Castellavazzo: risorsa e testimonianza di cultura locale" - DVD
G.A.L. Alto Bellunese – 2001
- ◆ "Edilizia Storica e Rurale nel Sistema del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi" - DVD
P.A.L. del G.A.L. 2 – Prealpi e Dolomiti Bellunesi e Feltrine Alto Bellunese – 2001
- Indagine sulle aree Industriali ed Artigianali della Comunità Montana "Centro Cadore"
C.M. "Centro Cadore" – 1990
- L'Artigianato nella Valle del Boite
Centro Consorzi / C.M. "Val Boite" - Belluno 1989
- Progetto di Animazione Economica nella C.M. "Centro Cadore"
Centro Consorzi - Belluno 1988
- L'Artigianato nella C.M. "Centro Cadore"
Centro Consorzi / C.M. Centro Cadore - Belluno 1988
- Piano del Commercio, Ambulantato e Pubblici Esercizi
Com. di Sappada (BL) – 1988
- Piano del Commercio, Ambulantato e Pubblici Esercizi
Com. di Fonzaso (BL) – 1988



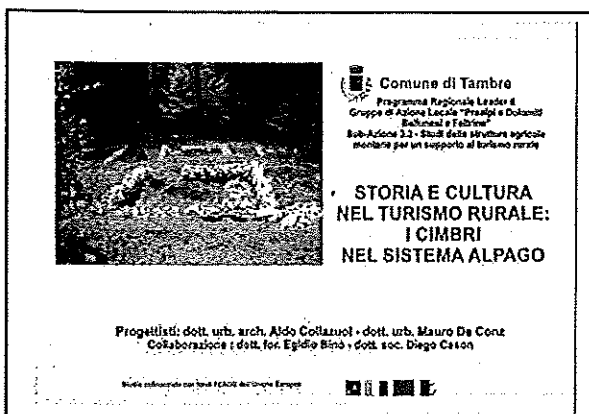
- Politiche Urbanistiche e Localizzazione Industriale
Federazione Regionale Industriali - C.U.O.A. - Venezia 1986
- I Modelli Localizzativi del Commercio all'Ingrosso in Italia
C.E.S.D.I.T. - Milano 1986
- Rapporto Conoscitivo sull'Artigianato Bellunese
Camera di Commercio I.A.A. - Belluno - 1984
- Il consumo di Suolo per Usi Urbani
O.C.S.E. - Parigi -1983 *
- Metodi Decisionali nella Pianificazione
Dipartimento di Urbanistica - Facoltà di Architettura di Venezia - Venezia -1982
- Modellistica per la Pianificazione Territoriale
Dipartimento di Urbanistica Facoltà di Architettura di Venezia - Venezia -1982
- Piano di sviluppo della C.M.B.
Comunità Montana Bellunese 1978



Strumenti di Pianificazione per lo sviluppo sostenibile
P.A.T.I. dell'Alpago
INU Istituto Nazionale di Urbanistica



Pubblicazioni in DVD



Progetti di Finanziamento
"Leader +" / "Leader II" / "Obiettivo 5B"



Ecologia, Ambiente e Infrastrutture Tecnologiche Connesse

- Sussidi operativi per interventi nel Piano d'Area del Grappa
Comune di Fonzaso (BL) – 1995/1997
- Belluno provincia alpina: le dimensioni del problema "traffico" in "Trasporti nelle Alpi
Non solo transito"
Convegno annuale CIPRA - Belluno 1994
- Sussidi operativi per interventi in zona agricola e montana
Allegato alla Var. L.R. 24/85 - Comune di Pedavena (BL) - 1993
- Il paesaggio rurale
P.R.G. Comune di Belluno (BL) - Variante zone agricole - 1992
- Censimento degli Insediamenti Produttivi, Rifiuti Industriali Tossico-Nocivi, Rifiuti Ospedalieri
Provincia di Belluno – 1991
- Catasto Provinciale dei Depuratori e delle Reti Fognarie comunali
Provincia di Belluno – 1991
- "Territorio ed Ambiente in Provincia di Belluno" (capp.7/8/9/10)
Provincia di Belluno – 1989
- Il problema dei Rifiuti Industriali nella Comunità Montana Bellunese
Centro Consorzi / Comunità Montana Bellunense - Belluno – 1989
- Gli impianti di depurazione in provincia di Belluno
Provincia di Belluno – 1988
- Vincoli Territoriali ed Ambientali nella Pianificazione dei Porti del Veneto
Sezione del Piano regionale della Portualità - C.U.E.I.M. / Regione Veneto - Verona - 1987 *
- Censimento degli Insediamenti Produttivi ed Assimilati e studio e rilevazione di aspetti
ambientali di interesse provinciale
Provincia di Belluno – 1987
- Metodi di Valutazione delle Risorse ambientali
Dipartimento di Urbanistica Facoltà di Architettura di Venezia - Venezia – 1983

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA
ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' DEL D.LGS
n.39/2013

Il sottoscritto Mauro De Conz, C.F. DCNMRA55P17A757X Nato a Belluno il 17/9/55,

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di cui all'art. 20 del D.Lgs nr.39/2013, con la presente, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

In adempimento dell'art. 20 del D.Lgs nr. 39/2013, l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi e per gli effetti tutti del D.Lgs nr.39/2013, ed in particolare l'insussistenza delle cause di cui agli artt. 3, 4, 7, 9, 11, 12 e 13, di seguito riportati :

- **Capo II -**

Art. 3. Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. E' in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico.

5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconferibilità stabilita nel



commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.

7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna.

- Capo III -

Art. 4. Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

- CAPO IV -

Art. 7. Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

3. Le inconferibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.

- CAPO V -

Art. 9. Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- CAPO VI -

Art. 11. Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, compresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

Art. 12. Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, compresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
 - c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.
- 

Art. 13. Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara di essere informato/a ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, Belluno data 24/2/2015

FIRMA



Si allega copia documento d'identità in corso di validità